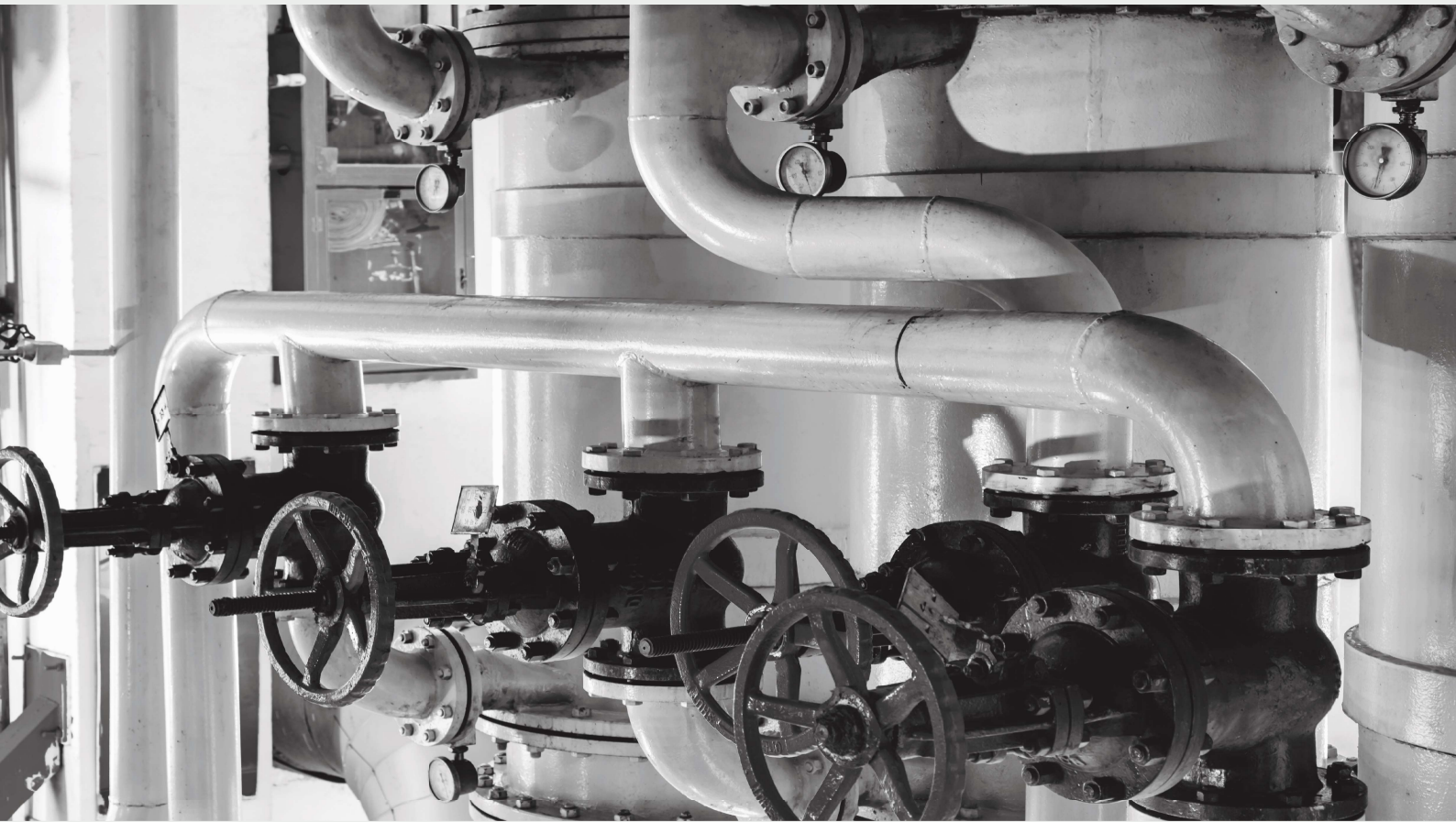


NOTA INTEGRATIVA 2021



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.745.704.

Attività svolte

La Sistemi Salerno Reti Gas S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo si rimanda alla relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC tenendo anche conto degli emendamenti pubblicati nel corso di dicembre 2017 e gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti nei principi contabili adottati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi, sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40

Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'ARERA nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state eventualmente ridotte al 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore. SEP

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, nonché dalle consistenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; • l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati

separatamente rispettivamente nella voce “crediti per imposte anticipate” e nella voce “fondi per rischi ed oneri”. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce “imposte sul reddito dell’esercizio”.

L’Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall’1 gennaio 2009, per l’intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamento del gas. La principale novità introdotta dall’Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell’introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall’Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell’esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell’approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall’Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che i ricavi di competenza sono stati calcolati secondo quanto previsto nell’allegato “A” alla delibera ARERA n. 590/2025/R/gas con la quale è stata approvata la Regolazione Tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-

2025 (RTDG 2020-2019). La delibera, in particolare, definisce i criteri per la fissazione dei livelli dei costi operativi (determinando una significativa diminuzione del livello di costo riconosciuto) e fissa i tassi di recupero di produttività per il periodo 2020-2025 (x-factor); riduce, inoltre, il valore del parametro β asset relativo al servizio di misura del gas naturale equiparandolo a quello dei servizi di distribuzione, che non è stato variato rispetto al 2019 ed è pari a 0,439, per il sotto-periodo 2020-2023. A seguito della variazione del β asset del servizio di misura, il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) di tale servizio diminuisce dal 6,8%, in vigore per il 2019, al 6,3% allineandosi al tasso del servizio di distribuzione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (prosolvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
704.556	721.435	(16.879)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	525.547	53.080	11.457	131.351	721.435
Valore di bilancio	525.547	53.080	11.457	131.351	721.435
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	244.493			1	244.494
Ammortamento dell'esercizio	251.090	6.147		4.136	261.373
Totale variazioni	(6.597)	(6.147)		(4.135)	(16.879)

Valore di fine esercizio					
Costo	518.950	46.933	11.457	127.216	704.556
Valore di bilancio	518.950	46.933	11.457	127.216	704.556

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
48.858.702	48.191.311	667.391

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	258.129	77.735.412	8.190.795	621.643	133.599	86.939.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.978	33.655.916	4.479.747	486.626		38.748.267
Valore di bilancio	132.151	44.079.496	3.711.048	135.017	133.599	48.191.311
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.827.455	1.028.639	21.139		2.877.233
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			74.685	656		75.341
Ammortamento dell'esercizio	7.150	1.685.424	386.951	51.640		2.131.165
Altre variazioni		(302)	(3.034)			(3.336)
Totale variazioni	(7.150)	141.729	563.969	(31.157)		667.391
Valore di fine esercizio						
Costo	258.129	79.562.866	8.934.479	623.518	133.599	89.512.591

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133.128	35.341.641	4.659.462	519.658		40.653.889
Valore di bilancio	125.001	44.221.225	4.275.017	103.860	133.599	48.858.702

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.827.455 relativamente alla categoria impianti e macchinario ed Euro 1.028.639 relativamente alla categoria attrezzature industriali e commerciali, sono costituiti prevalentemente dalle estensioni e dai nuovi allacciamenti sulle reti gestite dalla Società.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.799.798	1.799.798
Variazioni nell'esercizio	120.779	120.779
Valore di fine esercizio	1.920.577	1.920.577
Quota scadente oltre l'esercizio	1.920.577	1.920.577

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Acquisizioni	31/12/2021
Altri	1.799.798	120.779	1.920.577
Totale	1.799.798	120.779	1.920.577

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica e

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.920.577	1.920.577
Totale	1.920.577	1.920.577

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	1.920.577

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.920.577
Totale	1.920.577

Attivo circolante
Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
512.957	502.933	10.024

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2021, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	356.177	(10.400)	345.777
Prodotti finiti e merci	146.756	20.424	167.180
Totale rimanenze	502.933	10.024	512.957

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.685.201	6.702.414	(17.213)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.410.009	36.283	4.446.292	4.446.292	

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	169.469	(3.335)	166.134	166.134	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575		1.575	1.575	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.485	14.121	89.606	89.606	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.402.081	(189.961)	1.212.120		1.212.120
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	643.795	125.679	769.474	755.927	13.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.702.414	(17.213)	6.685.201	5.459.534	1.225.667

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per tanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti accolgono i crediti verso la società Salerno Energia Vendite (pari ad Euro 2.513.511 per fatture emesse e da emettere) e i crediti verso le altre società di vendita (pari ad Euro 1.932.781 per fatture emesse e da emettere).

Per la descrizione dei crediti verso controllanti, pari ad Euro 166.134, si rimanda alla parte dedicata della presente nota integrativa tra le altre informazioni.

La voce crediti tributari pari a Euro 89.606 è relativa al credito Iva vantato verso l'Erario per Euro 51.614 e per crediti diversi verso l'Erario per Euro 37.992.

Le imposte anticipate per Euro 1.212.120 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce dei crediti verso altri soggetti entro l'esercizio è riferita a crediti di natura diversa da quella commerciale, in particolare in questa voce è iscritto il credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro, pari a Euro 608.270, relativo ai contributi in conto capitale per la realizzazione della rete ex Legge 784/80. Sono, inoltre, compresi i crediti vantati verso istituti di previdenza e assistenza per acconti sui contributi da versare pari a Euro 111.749.

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a Euro 766.022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Istituti di previdenza	111.749
Crediti c/ L. 784/80	608.270
Depositi cauzionali attivi	13.547
Altre poste di minore entità	35.908

Totale	769.474
---------------	---------

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.446.292	166.134	1.575
Totale	4.446.292	166.134	1.575

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	89.606	1.212.120	769.474	6.685.201
Totale	89.606	1.212.120	769.474	6.685.201

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2020	13.453	13.453
Saldo al 31/12/2021	13.453	13.453

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.255	58.536	(30.281)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	55.577	(28.920)	26.657
Denaro e altri valori in cassa	2.959	(1.361)	1.598
Totale disponibilità liquide	58.536	(30.281)	28.255

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
75.012	101.949	(26.937)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	101.949	101.949
Variazione nell'esercizio	(26.937)	(26.937)
Valore di fine esercizio	75.012	75.012

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	23.217
Commissioni e spese bancarie	45.695
Manutenzioni e riparazioni diverse	4.435
Altri di ammontare non apprezzabile	1.665
Totale	75.012

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(*Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.*)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
38.436.512	38.331.849	104.663

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.883.654						31.883.654
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124						1.877.124
Riserva legale	649.635		165.412				815.047
Riserva straordinaria	613.200		301.784				914.984
Versamenti in conto capitale				200.000			200.000

Varie altre riserve	(1)			1			
Totale altre riserve	613.199		301.784	200.000			1.114.983
Utile (perdita) dell'esercizio	3.308.237	2.841.041			467.196	2.745.704	2.745.704
Totale patrimonio netto	38.331.849	2.841.041	467.196	200.001	467.196	2.745.704	38.436.513

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (*articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.*)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	31.883.654	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.877.124	A,B,C,D	
Riserva legale	815.047	A,B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	914.984	A,B,C,D	914.984
Versamenti in conto capitale	200.000	A,B,C,D	
Varie altre riserve			
Totale altre riserve	1.114.984		914.984
Totale	35.690.809		914.984
Residua quota distribuibile			914.984

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	31.883.654	510.031	2.350.718	2.792.092	37.536.495
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.512.883	2.512.883
altre destinazioni		139.604	139.604	(3.308.237)	(3.029.029)
Altre variazioni					
incrementi			1	3.308.237	3.308.238
decrementi				279.209	279.209
Risultato dell'esercizio precedente				3.308.237	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	31.883.654	649.635	2.490.323	3.308.237	38.331.849
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.841.041	2.841.041
altre destinazioni		165.412	301.784		467.196
Altre variazioni					
incrementi			200.001		200.001
decrementi				467.196	467.196
Risultato dell'esercizio corrente				2.745.704	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654	815.047	2.992.107	2.745.704	38.436.513

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
134.320	134.320	

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.096	18.224	134.320
Valore di fine esercizio	116.096	18.224	134.320

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

Il fondo è stato accantonato negli anni precedenti per far fronte alle passività potenziali rinvenibili da cause in corso con i dipendenti, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.220.208	2.290.561	(70.353)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.290.561
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	171.891
Utilizzo nell'esercizio	242.244
Totale variazioni	(70.353)
Valore di fine esercizio	2.220.208

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.763.496	10.923.445	840.051

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.013.131	185.971	8.199.102	3.919.067	4.280.035
Debiti verso altri finanziatori	854	141	995	995	
Debiti verso fornitori	1.750.902	182.197	1.933.099	1.933.099	
Debiti verso controllanti	399.168	(158.961)	240.207	240.207	

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.326	(1.867)	63.459	63.459	
Debiti tributari	83.199	(14.031)	69.168	69.168	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.321	(12.277)	117.044	117.044	
Altri debiti	481.544	658.878	1.140.422	1.140.422	
Totale debiti	10.923.445	840.051	11.763.496	7.483.461	4.280.035

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 8.199.102, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	171.439	44.206	127.233
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	1.905.419	516.678	1.388.741
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.000.000	983.686	196.590	787.097
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	1.235.162	246.680	988.482
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	1.235.162	246.680	988.482
Totale			11.400.000	5.530.869	1.250.834	4.280.035

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti verso imprese controllanti l'ammontare di Euro 149.499 si riferisce al debito per fatture ricevute e l'ammontare di Euro 41.803 si riferisce al debito per fatture da ricevere, relative ai servizi forniti alla Società.

La voce include inoltre il debito verso la controllante Comune di Salerno per canone unico occupazione spazi ed aree anno 2021, pari a Euro 51.905.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Sinergia S.r.l. per Euro 63.459 per servizi di gestione degli impianti termici ed ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A. per il riaddebito dei costi di noleggio autovetture.

I debiti tributari afferiscono principalmente a debiti per imposte d'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti previdenziali".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	8.199.102	995	1.933.099
Totale	8.199.102	995	1.933.099

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	240.207	63.459	69.168	117.044	1.140.422	11.763.496
Totale	240.207	63.459	69.168	117.044	1.140.422	11.763.496

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.199.102	8.199.102
Debiti verso altri finanziatori	995	995
Debiti verso fornitori	1.933.099	1.933.099
Debiti verso controllanti	240.207	240.207
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	63.459	63.459
Debiti tributari	69.168	69.168
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.044	117.044
Altri debiti	1.140.422	1.140.422
Totale debiti	11.763.496	11.763.496

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.230.723	6.398.201	(167.478)

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.398.201	6.398.201
Variazione nell'esercizio	(167.478)	(167.478)
Valore di fine esercizio	6.230.723	6.230.723

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*):

Descrizione	Importo
Contributi realizzazione reti L. 784	6.230.432
Altri di ammontare non apprezzabile	291

Totale	6.230.723
---------------	------------------

Non sussistono, al 31/12/2021 aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
13.060.744	14.032.344	(971.600)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.729.298	10.779.928	(50.630)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.406.117	1.361.708	44.409
Altri ricavi e proventi	925.329	1.890.708	(965.379)
Totale	13.060.744	14.032.344	(971.600)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi per vendite sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello, Auletta e Caggiano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	10.131.736
Prestazioni di servizi	597.562
Totale	10.729.298

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.729.298
Totale	10.729.298

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.689.009	9.267.983	(578.974)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	279.148	288.439	(9.291)
Servizi	2.069.751	2.128.359	(58.608)
Godimento di beni di terzi	441.757	405.725	36.032
Salari e stipendi	2.076.418	2.026.577	49.841
Oneri sociali	520.937	628.837	(107.900)
Trattamento di fine rapporto	224.819	137.740	87.079
Trattamento quiescenza e simili		33.797	(33.797)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	261.373	243.013	18.360
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.131.165	2.089.153	42.012
Variazione rimanenze materie prime	10.399	(55.002)	65.401
Accantonamento per rischi		15.000	(15.000)
Oneri diversi di gestione	673.242	1.326.345	(653.103)
Totale	8.689.009	9.267.983	(578.974)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(77.182)	(141.394)	64.212

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	201	53	148
(Interessi e altri oneri finanziari)	(77.383)	(141.447)	64.064

Totale	(77.182)	(141.394)	64.212
--------	----------	-----------	--------

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	73.975
Altri	3.408
Totale	77.383

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	7.324	7.324
Interessi fornitori	2.797	2.797
Interessi medio credito	66.651	66.651
Interessi su finanziamenti	611	611
Totale	77.383	77.383

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	201	201
Totale	201	201

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sussistono rettifiche di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.548.849	1.314.730	234.119

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.358.887	1.463.959	(105.072)
IRES	1.136.519	1.208.649	(72.130)
IRAP	222.368	255.310	(32.942)

Imposte relative a esercizi precedenti		(27.317)	27.317
Imposte differite (anticipate)	189.962	(121.912)	311.874
IRES	189.962	(123.581)	313.543
IRAP		1.669	(1.669)
Totale	1.548.849	1.314.730	234.119

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.294.553	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
(+) Imposte di competenza non versate	76.710	
Totale	76.710	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(-) TA.RI. ANNO 2018/2019/2020 UFFICIO DI ROMA	(16.277)	
Totale	(16.277)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	400.925	
(+) Minusvalenze da Alienazione	74.771	
(+) Sopravvenienze passive in ded.	26.329	
(+) Altre variazioni in aumento	21.816	
(-) Sopravvenienze attive non tassabili	(16.164)	
(-) Deduzione Irap da IRES	(27.086)	
(-) ACE	(100.080)	
Totale	380.511	
Imponibile fiscale	4.735.497	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.136.519

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.193.909	
(+) Costi per lavoro aut. occ.le e assimilato a quello dip.	71.292	
(-) Sopravvenienze Attive non tass.	(16.164)	
Totale	7.249.037	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	382.024
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	

(+) Imposta municipale propria	14.925	
(+) Altre variazioni in aumento	32.413	
(-) Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(2.822.174)	
Imponibile Irap	4.474.201	
IRAP corrente per l'esercizio		222.368

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2021 Diff. temp. IRES	31/12/2021 Effetto fiscale IRES	31/12/2021 Diff. temp. IRES	31/12/2021 Effetto fiscale IRAP	31/12/2020 Diff. temp. IRES	31/12/2020 Effetto fiscale IRES	31/12/2020 Diff. temp. IRAP	31/12/2020 Effetto fiscale IRAP
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)					558.996	134.159		
(+) Imposte di competenza non versate	76.710	18.410			4.136	993		
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso					15.000	3.600		
Totale	76.710	18.410			578.132	138.752		
Totale	76.710	18.410			578.132	138.752		
Imposte differite (anticipate) nette		189.962				(123.581)		1.669

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	76.710	
Totale differenze temporanee imponibili	868.216	
Differenze temporanee nette	791.506	

B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(123.581)	1.669
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	313.543	(1.669)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	189.962	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	558.996	(558.996)			
(+) Imposte di competenza non versate	4.136	72.574	76.710	24	18.410
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	15.000	(15.000)			

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(-) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)		858.880	858.880	24	206.131
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	33.581	(33.581)			
(-) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	29.632	(29.632)			
(-) Imposte di competenza non versate		9.336	9.336	24	2.241

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione,

rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti ARERA, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Categoria	Costo storico al 31.12.2021	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	Fondo ARERA al 2021	Quota indeducibile diff. Perm.	Diff.temp.	Fondo ARERA deducibile al 2021
Rete di distribuzione	48.390.347	(21.227.805)	27.162.543	(19.997.603)	(2.460.701)	(2.460.701)	(17.536.902)
Protezione catodica	969.882	(182.843)	787.039	(163.143)	(22.231)	(22.231)	(140.912)
Derivazioni	24.120.186	(10.203.183)	13.917.003	(9.837.165)	(1.393.980)	(1.393.980)	(8.443.186)
Cabine	5.547.778	(3.267.388)	2.280.390	(3.281.188)	(470.355)	(511.939)	(2.769.249)
Misuratori e Gruppi	4.818.691	(3.488.464)	1.330.226	(3.121.072)	(353.418)	(210.557)	(2.910.515)
Misuratori elettronici ed add on	3.541.720	(701.731)	2.839.989	(701.423)	(140.285)	(140.285)	(561.138)
Impianti di telecontrollo	235	(216)	19	(206)	(42)	(29)	(177)
Attrezzature	563.923	(459.099)	104.824	(473.843)	(76.593)	(76.593)	(397.250)
Totale	87.952.762	(39.530.729)	48.422.033	(37.575.644)	(4.917.604)	(4.816.314)	(32.759.329)

Con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento deducibile si segnala quanto segue.

Il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del Tuir. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento.

Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili.

Gli effetti della sopra citata norma sono di seguito rappresentati.

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile ARERA
Rete di distribuzione	872.448	705.178
Protezione catodica	17.872	14.403
Derivazioni	568.845	452.349
Cabine	213.431	166.908
Misuratori	132.056	114.289
Misuratori elettronici	236.522	188.986
Impianti di telecontrollo	15	10
Attrezzature	18.373	16.514
Totale	2.059.562	1.658.638

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	21	21
Operai	23	23
Totale	49	49

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	3	21	23	49

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.000	63.443

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Unbundling e altri servizi	1.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto *(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.)*.

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	31.883.654	1
Totale	31.883.654	

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La vostra società appartiene al Gruppo SISTEMI SALERNO, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di SISTEMI SALERNO HOLDING RETI E SERVIZI S.P.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società SISTEMI SALERNO HOLDING RETI E SERVIZI S.P.A. redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	40.292.253	39.303.819
C) Attivo circolante	4.309.799	4.758.453
D) Ratei e risconti attivi	29.922	33.123
Totale attivo	44.631.974	44.095.395
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	16.544.690	14.565.899
Utile (perdita) dell'esercizio	4.256.457	3.478.792
Totale patrimonio netto	36.644.268	33.887.812
B) Fondi per rischi e oneri	1.330.558	1.430.114
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	492.241	509.851
D) Debiti	6.147.407	8.245.072
E) Ratei e risconti passivi	17.500	22.546
Totale passivo	44.631.974	44.095.395

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.306.923	3.212.004
B) Costi della produzione	4.436.359	4.343.119
C) Proventi e oneri finanziari	(58.774)	(93.756)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.212.456	4.494.883
Imposte sul reddito dell'esercizio	(232.211)	(208.780)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.256.457	3.478.792

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	2.745.704
5% a riserva legale	Euro	137.285
a riserva straordinaria	Euro	137.285
a dividendo	Euro	2.471.134

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

Ciò premesso al fine di rispondere agli obblighi informativi su citati si riportano di seguito le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla società dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza.

Sono, invece, stati esclusi gli incassi 2021 derivanti dalla gestione dall'attività tipica della società in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Pasquale Cirino